



Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione  
presso la Segreteria Generale  
0573 374243- [garante@provincia.pistoia.it](mailto:garante@provincia.pistoia.it)  
N. VERDE 800 246 245  
Piazza San Leone, 1 - 51100 Pistoia

## **Sintesi dei contenuti della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento PTC della Provincia di Pistoia\***

### **Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**

Fra gli strumenti di pianificazione e programmazione della Provincia il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) assume un particolare ruolo di rilievo in quanto definisce e gestisce le scelte strategiche di assetto territoriale, in rapporto con i Comuni. E' quindi di fondamentale importanza lavorare all'adeguamento dello strumento di pianificazione provinciale rispetto agli obiettivi di sviluppo socio economico delineati dagli strumenti di programmazione regionale e locale intervenuti in questi anni, secondo le indicazioni fissate dalla L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio".

Nel quadro di un'attività economica e politica volta a favorire lo sviluppo delle attività e delle produzioni (obiettivo dello sviluppo), per accrescere la soddisfazione dei bisogni dei cittadini presenti e futuri, nella consapevolezza della limitatezza e della vulnerabilità delle risorse naturali (aria, acqua, suolo, ecosistemi, materie prime, energia), la pianificazione territoriale di area vasta promuove un assetto insediativo e infrastrutturale salubre, armonico e razionale.

Il compito principale del Piano Territoriale di Coordinamento è quello di individuare le risorse e le caratteristiche del territorio, di evidenziarne alcune suscettività di utilizzazione e di tutela, di individuare le potenzialità preferenziali di certe attività e le incompatibilità eventuali di altre, di rilevare le emergenze di qualità da preservare e indirizzare verso usi controllati. Di fornire insomma un quadro di assetti, di opportunità e di limiti entro i quali la pubblica amministrazione indirizza le proprie iniziative e quelle dei soggetti privati.

La Provincia di Pistoia ha approvato il primo Piano Territoriale di Coordinamento con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 12 marzo 2002.

Negli anni 2008 – 2009 il P.T.C. è stato oggetto di una variante generale, approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 123 del 21 aprile 2009.

### **Motivazioni e obiettivi della variante di adeguamento e aggiornamento del P.T.C.**

Dal 2008, anno in cui è stata redatta la Variante generale del P.T.C.P., il quadro programmatico e normativo regionale risulta essere cambiato, con l'emanazione di nuove leggi e specifici regolamenti di attuazione. Inoltre l'attività svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale ha portato ad accrescere il quadro conoscitivo del P.T.C..

E' pertanto opportuno adeguare e aggiornare il piano, al fine di renderlo maggiormente efficace e aggiornato alle mutate condizioni normative.

La variante di adeguamento e aggiornamento del PTCP si rende necessaria a seguito di:

- 1 La Legge Regionale n. 65/2014 sul Governo del Territorio;
- 2 adeguare il P.T.C. vigente ai contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico;
- 3 La Legge Regionale n. 41 del 23 luglio 2012 ed il relativo Regolamento di attuazione "Disposizioni per il sostegno dell'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano", il quale prevede che i P.T.C. devono individuare le nuove aree vocate;
- 4 Con Delibera di Giunta Regionale n. 73 del 3.2.2014 è stato approvato il regolamento per la gestione dei bacini idrotermali ai sensi della Legge Regionale 38/2004, e con la stessa si affida ai P.T.C. la definizione della normativa d'attuazione in base a quanto definito dalla richiamata delibera;
- 5 i piani di settore provinciali redatti e l'opportunità di adeguare ai nuovi contenuti della normativa di settore dei piani stessi nell'ambito del P.T.C., tra cui il Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate - Variante 2012;
- 6 adeguare il P.T.C. in materia di mobilità dolce, ovvero sulla mobilità ciclo-pedonale, a seguito di studi effettuati dalla Provincia, e della vigente normativa in materia;
- 7 adeguare il P.T.C. alle indicazioni da parte della Regione Toscana per il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni inquinanti, e quanto altro relativo al clima, energia, biodiversità contenute nel Piano Ambientale ed Energetico Regionale;
- 8 adeguare il P.T.C. con i materiali elaborati dal Servizio competente relativamente alla Struttura Agraria, che consentono una più definita elaborazione cartografica e normativa rispetto al vigente P.T.C.;

**\*estratto dall'atto di avvio del procedimento**